

PALERMO LIVE

CRONACA DI PALERMO

Mafia, 31 arresti a Palermo, generale De Liso: “Mandamento di Ciaculli saldo nelle tradizioni di Cosa Nostra”

Scritto da [Redazione PL](#) 17 Maggio 2022

Il mandamento, storicamente governato dalla famiglia Greco, "mantiene ancora i legami sul territorio attraverso il controllo dei terreni, dell'irrigazione, ma comunque non disdegna di guardare altrove, ai nuovi investimenti"

Duro colpo alla mafia a seguito dell'operazione congiunta di Polizia e Carabinieri, che stamani a Palermo ha portato a 31 arresti (**QUI I NOMI**). 29 indagati sono in carcere, 2 agli arresti domiciliari; tutti sono ritenuti, a vario titolo, gravemente indiziati di partecipazione ad **associazione di tipo mafioso, detenzione e produzione di stupefacenti, detenzione di armi, favoreggiamento personale e estorsione con l'aggravante del metodo mafioso**.

Le indagini hanno permesso di acquisire gravi indizi in ordine all'attuale organigramma delle famiglie mafiose attive nell'ampio contesto criminale del **mandamento di Brancaccio**. Questo comprende le famiglie mafiose di Brancaccio, Corso dei Mille e Roccella.

Mafia e controllo del territorio

“Un duro colpo al mandamento di Ciaculli – sottolinea il Generale di Brigata **Giuseppe De Liso**, Comandante Provinciale Carabinieri Palermo -. Un mandamento storicamente governato dalla **famiglia Greco**. Un mandamento che non disdegna ancora oggi di tenere **salde le tradizioni di Cosa Nostra sul controllo del territorio**, sulla gestione delle acque ma soprattutto sulla sensaleria, nella compravendita di terreni. Una mafia che mantiene ancora i legami sul territorio attraverso il controllo dei terreni, dell'irrigazione, ma che comunque non disdegna di guardare altrove, **ai nuovi investimenti**, scommesse clandestine e traffico internazionali di stupefacenti”.

Edilizia, la nota di Ance Palermo

Come spiega il Comandante dei Carabinieri, è ampio il quadro tracciato dalle indagini finora condotte (**QUI TUTTI I DETTAGLI**). Nel vasto raggio d'azione degli indagati, si inseriscono anche **50 episodi estorsivi** ai danni di commercianti.

Sull'operazione antimafia è intervenuto anche **Massimiliano Miconi**, presidente di Ance Palermo. Questi ha sottolineato che “la presenza capillare sul territorio delle Forze dell'Ordine abbia dimostrato che è possibile smantellare organizzazioni mafiose che continuano a perpetrare vecchi schemi estorsivi e prevaricatori ai danni di imprese e lavoratori”.

“Il sistema Ance – precisa Miconi – si è dotato di un codice etico proprio per avere uno strumento efficace contro il malaffare. Abbiamo sottoscritto un protocollo di legalità con la Prefettura e proprio nei giorni scorsi abbiamo riunito nella nostra sede i rappresentanti delle Forze dell'Ordine a Palermo per ribadire l'impegno alla trasparenza, alla formazione ed al rispetto della legalità nell'edilizia pubblica e privata, sottolineando la concreta volontà di improntare il lavoro delle nostre imprese alla sicurezza, alla legalità, alla formazione. È sempre alta la nostra attenzione – conclude il presidente di Ance Palermo – ed il nostro invito a denunciare, affidandosi alla professionalità di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia, unico baluardo di protezione e legalità”.